

■ TREBISACCE Il segretario Malatacca: «Bisogna affiancare due nuove corsie alla E90»

«Spreco di denaro e di paesaggio»

Pollice verso di Italia Nostra al progetto del Megalotto 3 per la statale 106

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE - Con una nota stampa Angelo Malatacca, segretario regionale di Italia Nostra, interviene sul progetto relativo al Megalotto 3 per l'ammodernamento della statale 106 ionica nel tratto tra Sibari e Roseto Capo Spulico, per il quale, "fra progetto preliminare e definitivo sono trascorsi dieci anni".

"Un preliminare - scrive Italia Nostra - approvato con due delibere Cipe che lo finanziavano completamente per 1.235 miliardi di euro, giunto alla vigilia del definitivo con poco più della metà delle risorse assegnate".

Un progetto definitivo - aggiunge Malatacca - che si adegua all'insufficiente dote e apporta varianti stravolgenti per risparmiare: sostituire le gallerie con le trincee sui pianori protetti da vincolo paesaggistico".

"Un iter travagliato - continua Italia Nostra - per la valutazione dell'impatto ambientale, con richieste di integrazioni e severe prescrizioni sull'esecutivo nel parere finale del Ministero Ambiente, che portano i costi a superare quelli del progetto preliminare, aggiustando lo scempio proposto con la copertura superficiale di alcune e non tutte gallerie artificiali e accogliendo le richieste aggiuntive dei Comuni". Secondo Italia Nostra regionale la maggiore critica va rivolta "allo spreco di denaro e paesaggio". Per Italia Nostra questa sarebbe la sintesi relativa al Megalotto 3 con il segretario re-

gionale Malatacca che non si spiega la scelta del tracciato "che avrebbe potuto affiancare due nuove corsie all'esistente E90 nei tratti possibili costruiti ex-novo solo trent'anni fa, salvaguardando le emergenze paesaggistiche e archeologiche della zona con i rimanenti tratti in galleria naturale per evitare centri abitati e zone di recente urbanizzazione". "Si potrebbe spendere meno e agire più velocemente - sostiene l'architetto di Italia Nostra - evitando di approfondire la fascia costiera con l'occupazione di infrastrutture e lasciando alle peculiarità paesaggistiche il ruolo di elemento attrattore per un turismo sostenibile".

«Il Governo
e l'Anas
ci ripensino»

mancati finanziamenti". "Si invitano - conclude Italia Nostra - il Ministro Lupi e l'Anas a ripensarci: un progetto più semplice, meno costoso e che non lasci come relitto l'attuale E90: ecco di che cosa ha bisogno questo territorio". Dunque, per il segretario regionale di Italia Nostra, l'ammodernamento della statale non solo serve ma è ritenuta opera indispensabile al territorio che attraverserà, tanto per la sicurezza degli automobilisti in transito, quanto per i posti di lavoro che una simile infrastruttura potrà garantire ad un comprensorio dalle altissime percentuali di disoccupazione, soprattutto giovanile.